



## Nuovi investimenti imprenditoriali innovativi. Istituzione del regime di aiuto.

Decreto ministeriale 10 febbraio 2022 e Decreto direttoriale 12 aprile 2022

<b>Obiettivo</b>	Favorire la transizione verso il paradigma dell'economia circolare; migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa.
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Scadenze</b>	Fino esaurimento fondi
<b>Dotazione finanziaria</b>	300 milioni di euro
<b>Settori ammessi</b>	<p>Sono ammesse le attività manifatturiere, ad eccezione delle attività connesse ad alcuni settori caratterizzati da limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento (siderurgia; estrazione del carbone; costruzione navale; fabbricazione delle fibre sintetiche; trasporti e relative infrastrutture; produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture) o a programmi di investimento che, arrecando un danno significativo agli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, non garantiscono il rispetto del principio DNSH.</p> <p>Sono inoltre ammesse le attività di servizi alle imprese elencate nell'allegato 4 del decreto 10 febbraio 2022.</p>
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>MPMI del centro nord che alla data di presentazione della domanda devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere attive e iscritte c/o il registro delle imprese;</li> <li>- Trovarsi in regime di contabilità ordinaria;</li> <li>- Disporre di almeno due bilanci;</li> <li>- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi;</li> <li>- non aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento.</li> </ul>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>A. Macchinari, impianti e attrezzature            B. opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili            C. programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a)            D. acquisizione di certificazioni ambientali</p> <p>I progetti di investimento devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0. e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma</li> <li>- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione, funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva</li> <li>- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nel territorio nazionale</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda</li> <li>- prevedere un termine di ultimazione non successivo a dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.</li> </ul>
<b>Tipologia di agevolazione</b>	<p>Le agevolazioni sono concesse, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla sezione 3.13 del <b>Temporary framework</b>, nella forma del <b>contributo in conto impianti</b>, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese beneficiarie. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, il contributo massimo è pari al 35% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 25% delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione.</li> </ul> <p>Il contributo è erogato in non più di tre SAL.</p>
<b>Iter di domanda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autenticazione su piattaforma (CNS, SPID, CIE) esclusivamente a cura del Legale Rappresentante</li> <li>- Presentazione della domanda dal 18/05/2022</li> <li>- Istruttoria delle domande in ordine cronologico di presentazione, valutazione della completezza documentale e valutazione del programma di investimento</li> </ul>
<b>Note</b>	<p>Per i progetti di investimento volti al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa, sono, inoltre, ammissibili le spese aventi ad oggetto servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica di cui al decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, nei limiti del 3% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di riferimento.</p> <p>I progetti di investimento devono rispettare precise soglie di importo a seconda della Regione presso cui si realizzano i programmi stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, spese ammissibili non inferiori complessivamente a un milione di euro e non superiori a 3 milioni di euro e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato</li> </ul>

Per ulteriori informazioni contattare: [ufficio.studi@opengroupitalia.it](mailto:ufficio.studi@opengroupitalia.it)